

Troppe le scie di orrore dietro questa fabbrica di bombe

La sua storia inizia con la famiglia Barbier, una famiglia francese con tanto capitale e poca coscienza; durante il secondo conflitto mondiale la sua Società anonyme d'explosifs et de produits chimique inizia ad imporsi nella vendita di materiale esplosivo da impiegare in battaglia.

La società apre alcune sedi in Italia, prima a Ghedi e successivamente a Domusnovas, con il nome di S.E.I. La sezione sarda produce inizialmente esplosivo per lavorazioni minerarie, ma la crisi del settore porta la società ad espandersi verso il più redditizio mercato delle armi.

Le scie si allargano con gli infiniti traffici che la SEI e le altre fabbriche satelliti o nate dalle sue costole come la Valsella, la Misar, la Tecnovar continuano a fare con tutti i paesi in conflitto. Mine anti persona, mine marine, bombe per i caccia tornado e tanto altro venduto a Iraq, Iran, Zaire, Sudafrica, Paraguay, Danimarca, Somalia e tanti altri paesi.

I fatturati crescono proporzionalmente ai morti, le ditte mutano, si disfano, si riformano e cambiano nome tante volte ma la sostanza resta la stessa.

Lo stabilimento di Domusnovas, ora è proprietà della tedesca RWM Italia s.p.a. settore della Rheinmetal Defense; quest'ultima è il fiore all'occhiello dell'industria bellica tedesca e mondiale, con fatturati da capogiro sin dal XIX secolo progetta e commercia in armamenti divenendo leader del settore, una vera multinazionale della morte.

**BOMBE MADE
IN SARDINIA**

**LA RWM SPA
A DOMUSNOVAS
PRODUCE
LE BOMBE
CHE HANNO
UCCISO
6000 PERSONE
NELLO YEMEN.**

**PROFITTO
IN CAMBIO
DI MORTE**

**ORA SI
PREPARA
UNA NUOVA
COMESSA:
LA GUERRA
IN LIBIA?**



INTERROMPIAMO LA SCIA DI MORTE DELLA RWM

Si prepara una nuova guerra in Libia, o semplicemente si rinnova quella del 2011, voluta essenzialmente dal governo francese impegnato, tra le altre cose, a garantire alla compagnia Total il 35% delle concessioni petrolifere.

Lo scorso 11 gennaio il ministero della Difesa francese ha assegnato alla RWM Italia spa una commessa del valore di 225 milioni di euro per la fornitura di bombe. Gli armamenti a cui fa riferimento il contratto per lo sviluppo e la fornitura di 4 tipi di bombe Mk82.

La RWM Italia spa ha la sua sede centrale a Ghedi, provincia di Brescia, e uno stabilimento a Domusnovas, nel Sulcis Iglesiente. Lo stabilimento sardo produce e vende bombe, ordigni con un'alta capacità distruttiva come la BLU-109 ad alta penetrazione e sospetto utilizzo di uranio impoverito o le MK 82 e modelli a seguire. Quest'ultime in particolare hanno attirato le attenzioni dell'opinione pubblica per le "strane" spedizioni di bombe verso l'Arabia Saudita che le utilizza per bombardare lo Yemen, uno dei tanti conflitti, magari poco conosciuti ma non per questo meno cruenti.

BLOCCHIAMOLI

La produzione di bombe deve cessare qui ed altrove, produrre e vendere morte non può essere un'attività da svolgere serenamente né ora né mai.

Si è molto dibattuto negli ultimi mesi sulla legalità di quell'operazione. Ora una nuova importante commessa per un'altra guerra; alla luce del giorno e perfettamente legale. Ci preme sottolineare che non è questo il punto, non ci interessa trovare cavilli legali all'orrore.

Grazie a questa commessa si prospettano alcuni anni di produzione, incremento dei posti di lavoro e possibile espansione dello stabilimento. Prosperare sulla vita e la morte delle persone non può essere un lavoro, che si avviti un bullone o si concluda un'importante commessa.

La possibilità di perdere alcuni posti di lavoro in un territorio devastato economicamente e socialmente crea ansia, lo possiamo capire, ma non per questo accettare. Non vogliamo esser ciechi né schiavi, dobbiamo trovare il modo di liberarci dall'idea che per pagare un mutuo trentennale sia necessario far parte di un meccanismo che ingrassa gli interessi di una politica economica fondata sulla guerra.

IMMOBILIZZIAMOLI

Fermiamo chi con estrema disinvoltura produce, trasporta e spedisce prodotti di morte attraverso le nostre strade, i nostri porti e aeroporti!